



DECRETO N. 571/2018

*Università degli Studi della Toscana*  
*Il Direttore Generale*

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e, in particolare, l'art. 1, comma 7, che prevede "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività";

**VISTO** il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'art.43, comma 1, che prevede "All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n.190, svolge di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione";

**VISTO** il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016;

**VISTO** l'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC con Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, ed in particolare la PARTE SPECIALE – APPROFONDIMENTI - III - LE ISTITUZIONI UNIVERSITARIE;

**VISTO** l'Atto di Indirizzo del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, prot. n. 0000039 del 14 maggio 2018, avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al PNA – Sez. Università, approvato con Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017;

**CONSIDERATO** che le misure ivi proposte consistono, principalmente, in raccomandazioni volte alla organizzazione o riorganizzazione di singoli settori ovvero di singoli processi, con il fine di ridurre le condizioni che favoriscono la corruzione (intesa, come noto, in senso ampio, quale assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa di condizionamenti impropri), e che i destinatari sono invitati ad aggiornare i Piani triennali di Prevenzione della Corruzione entro il 31 agosto 2018;

**CONSIDERATO** che l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC con Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, prevede, per le università, che "La gestione del rischio e tutte le attività di prevenzione, pur coinvolgendo l'intera amministrazione, dovrebbero essere coordinate dal RPCT (cfr. PNA 2016 § 5.2). A tal fine è opportuno che il RPCT sia dotato di un'adeguata struttura tecnica di supporto per la messa a punto e l'esecuzione delle attività di analisi dei processi, rilevazione dei dati, gestione delle segnalazioni, esecuzione delle attività di verifica. Le Università possono valutare l'opportunità di includere anche i docenti - professori e ricercatori - tra i referenti del RPCT.";

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017 relativa alla nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza nella personale del Direttore Generale, Prof. Vincenzo Sforza;

**VISTE** le note prot. nn. 8822 del 31 ottobre 2013 e n. 12793 del 5 novembre 2015 con le quali i Direttori dei Dipartimenti e dei Centri sono stati invitati a nominare o confermare i Referenti di struttura per la corruzione e trasparenza, come previsti dal PNA 2013 e dalla circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 1 del 2013;

**VISTI** i DD.RR. nn. 478/13 del 9 maggio 2013 e 261/14 del 31 marzo 2014 con cui è stata istituita e successivamente modificata la composizione della Struttura di supporto per lo svolgimento delle attività previste nella L. 6 novembre 2012, n. 190;



DECRETO N. 571/2018

**RAVVISATA** la necessità di procedere alla istituzione di una struttura stabile che, per la sua composizione, rappresenti le aree a maggior rischio corruttivo per le finalità indicate nell'Aggiornamento 2017 al PNA e l'assolvimento dei relativi adempimenti;

**CONSIDERATA**, altresì, l'esigenza di assicurare, contemporaneamente, un raccordo con le strutture periferiche dell'Ateneo;

**TENUTO CONTO** delle nuove posizioni organizzative previste nell'attuale organigramma;

## DECRETA

### Art. 1

E' istituita la Struttura Tecnica di supporto per l'Anticorruzione e Trasparenza (STAT), così costituita:

Prof. Vincenzo Sforza	Responsabile della Prevenzione della corruzione e la trasparenza
Dott. Luigi Principato	Area ricerca
Prof. Salvatore Grimaldi	Area didattica
Avv. Maria Assunta Morosini	Area contratti
Dott.ssa Daniela Cicalini	Area personale
Dott.ssa Sandra Bertuccini	Responsabile dell'Ufficio UPD e anticorruzione
Sig.ra Paola Epistolari	Referente per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza del DAFNE
Sig.ra Iride Laurenti	Referente per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza del DEB
Sig. Cariteo Sassari	Referente per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza del DEIM
Sig.ra Paola Valleriani	Referente per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza del DIBAF
Dott.ssa Antonella Salvatori	Referente per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza del DISTU
Sig.ra Rosanna Bernabei	Referente per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza del DISUCOM
Dott.ssa Vania Onorati	Referente per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza della AADS
Dott. Giuseppe Rapiti	Referente per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza del CGA, CIRDER e CINTEST

### Art. 2

1. Compito della Struttura, che opera secondo gli indirizzi e le direttive del RPCT, è quello di presidiare tutte le aree a rischio, comuni e obbligatorie, generali e specifiche, nonché quello di supportare il RPCT nell'analizzare i processi, rilevare dati, gestire le segnalazioni ed eseguire le attività di verifica.
2. I componenti svolgono, altresì, il ruolo di Referenti, assicurando il presidio locale di raccordo tra il RPCT e i Direttori/Dirigenti delle strutture di afferenza, allo scopo di favorire la realizzazione diffusa degli adempimenti normativi previsti.
3. Per singole materie oggetto di trattazione potranno essere costituiti dei sotto gruppi di lavoro.
4. In relazione a specifiche esigenze che dovessero manifestarsi la Struttura potrà essere integrata da ulteriori unità di personale.

### Art. 3

La Struttura entra in carica dalla data del presente decreto con durata fino al 31 gennaio 2020.



DECRETO N. 571/2018

**Art. 4**

Dalla data del presente decreto cessa la Struttura di supporto per lo svolgimento delle attività previste nella L. 6 novembre 2012, n. 190, costituita con D.R. n. 478/13 del 9 maggio 2013 e modificata con D.R. 261/14 del 31 marzo 2014.

Viterbo, 23/07/2018

Il Direttore Generale  
Prof. Vincenzo Sforza